

«Piazza XX Settembre, acceleriamo»

L'appello dell'Ascom. Ghelfi (Pdl): «Salviamola dai bivacchi»

di DAVIDE MISERENDINO

«**A**CCELERIAMO la riqualificazione. E cerchiamo di dare un'immagine unitaria alla piazza». Dopo che i commercianti di piazza XX Settembre hanno lanciato l'allarme 'profitti' («Da quando i chioschi se ne sono andati — hanno detto alcuni di loro — sono calati del trenta per cento») intervengono i rappresentanti delle associazioni di categoria e i politici.

«**C'È BISOGNO** — spiega la Confindustria — di una riqualificazione coerente col nuovo volto della piazza. Noi possiamo mettere a disposizione i nostri centri di assistenza tecnica per studiare, insieme al Comune, un percorso di ridefinizione commerciale». Secondo l'associazione è fondamentale «organizzare delle attività continuative da qui alla fine dell'anno», il periodo in cui — stando alle parole dell'assessore al commercio Pini — dovrebbe comparire il cantiere. «Perdere quest'occasione — aggiunge

L'ASSOCIAZIONE «Pronti a collaborare per una ridefinizione commerciale dell'area»



Alberto Crepaldi, di Confindustria — sarebbe grave. Dobbiamo darci da fare e accelerare». L'associazione ricorda anche che dopo l'estate, nella nuova piazza senza chioschi, si dovrebbe tenere la fiera antiquaria. «Speriamo tutti che questo progetto vada in porto».

ANCHE il consigliere provinciale del Pdl Luca Ghelfi interviene sulle questioni sollevate dai commercianti, e sottolinea il rischio che la nuova piazza, «un bello scorcio della città», diventi «un luogo di bivacco». «Diminuzione del traffico di passanti vuol dire diminuzione del fatturato — scrive Ghelfi — E' un'equazione semplice, e facile da prevedere. Credo che la piazza co-

Perdite

Dei commercianti di piazza XX settembre hanno denunciato un netto calo dei profitti dopo lo spostamento dei vecchi chioschi

Richieste

leri l'intervento delle associazioni e dei politici, che chiedono una riqualificazione rapida e un progetto più chiaro

sì com'è sia bella — continua il consigliere — Vale però per essa quella che vale per tutte le altre piazze: manca un progetto complessivo di valorizzazione, che riempia questi luoghi di aggregazione non solo in particolari occasioni, ma con maggior frequenza».

CRITICHE «È un bello scorcio della città, ma come al solito manca un progetto»

SECONDO Ghelfi «il rischio che anche piazza XX settembre divenga luogo di bivacco è reale. I cittadini, ormai, temono le indifese panchine, perché agevolano questo tipo di frequentazione». La conclusione è un appello agli amministratori. «La Giunta che forse ha avuto un po' fretta a smantellare tutto, prima di avere in mano un vero piano di riqualificazione, deve a questo punto pensare ad un fitto calendario di micro eventi che portino persone in piazza. E poi — aggiunge — pubblicizzarlo a dovere. Chi amministra deve ascoltare la voce dei commercianti che vogliono rimboccarsi le maniche, ma che in un momento di crisi faticano a risollevarsi da un cambiamento così importante. Non lasciamo che il centro storico si svuoti ulteriormente. Più marketing territoriale per attirare visitatori, più eventi per il turismo locale, e permessi più facili per allestire l'esterno dei locali. Un città vitale: piazza XX settembre è la sfida giusta per iniziare questo percorso».